

POF SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A.S. 2016/2019

“Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, - è questo il segreto, imparare ad imparare! - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”

(dal Discorso di papa Francesco al mondo della scuola, Città del Vaticano 10 maggio 2014)

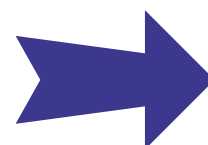
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

DEDALO onlus, raccogliendo l'eredità della Congregazione delle Suore Orsoline presente a Como dal 1881, ha saputo porsi in continuità con questa preziosa tradizione educativa sostenendo dal 1997 il rinnovarsi di una scuola di qualità attenta al primato educativo della famiglia, luogo privilegiato di formazione integrale della persona. L'iniziativa originaria dell'educare infatti compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si comunicano. Lo sviluppo e il compimento di un'azione educativa avviene sempre nel rapporto con adulti. La scuola è un ambito necessario ma non esauriente che favorisce l'approfondimento

dei valori ricevuti e stimola la loro verifica critica. L'Istituto Orsoline di San Carlo-Dedalo è una scuola libera, mossa da una responsabilità e da una passione per l'educazione dei giovani, che garantisce ai suoi alunni una solida conoscenza e maturazione personale in una visione unitaria del percorso formativo dall'infanzia alla maggiore età. L'Istituto Orsoline San Carlo-Dedalo contribuisce con la propria identità cattolica allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura e propositività. Esso si propone quindi di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, consapevole della propria identità culturale e della propria valenza pubblica.

ISTITUTO ORSOLINE SAN CARLO

tel. 031 270500 | segreteria@orsoline.it | como.orsoline.it



QUESTA NON È UNA FRECCIA.

QUESTO È IL TUO VIAGGIO.

Criteri educativi

Il termine di paragone di ogni autentica educazione è la realtà secondo tutte le sue dimensioni. La realtà è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale. Il compito dell'educatore e della scuola è quello di sollecitare, favorire, insegnare il confronto con la realtà, senza mai porsi con la propria misura come termine ultimo di paragone. L'adulto diventa così per il giovane colui che ha già mosso alcuni passi nella realtà e che quindi è ragionevole e conveniente seguire affinché un'analoga esperienza possa ripetersi per sé. Il primo e fondamentale criterio educativo è la tensione alla verità poiché essa è il fine di ogni conoscenza. In secondo luogo l'esperienza didattica deve sostenere e favorire il raggiungimento di una sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. Ancora, la scuola deve rendere esperti i giovani dei diversi metodi di approccio che la realtà nelle sue molteplici sfaccettature richiede e dei diversi linguaggi e strumenti di cui le differenti discipline fanno uso. Infine solo nella dimensione comunitaria la proposta educativa è attualmente viva e in essa la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

Metodo educativo

La dinamica educativa è simile al destarsi della coscienza, dell'intelligenza e dell'affettività di fronte alla realtà. Tale fenomeno, nella sua origine e nel suo sviluppo, è sempre dovuto all'incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da adulti che siano in grado di spalancare il giovane al reale e di dare ragioni adeguate dei passi che, discretamente, vengono suggeriti. La scuola articola la sua proposta attraverso la pluralità delle persone che la compongono e la varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre. In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o maestro che incarna in modo vivo e consapevole l'appartenenza alla tradizione che propone. Le materie o discipline trovano la loro piena giustificazione nel costituire possibilità di incontro critico con la tradizione e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo e i pro-

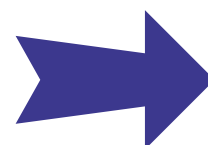
pri linguaggi, via di accesso alla realtà. Educare significa fare un'esperienza insieme. Il coinvolgimento personale dell'alunno, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare ne sono elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, rendendo familiare il contenuto studiato e rivelandone le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani.

Condizioni del metodo

Presupposto di una esperienza educativa è la presenza di un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Nella scuola l'alunno è sollecitato ad una responsabilità personale che consiste nell'implicazione con la proposta didattica. Essa esige sempre il rischio della libertà senza il quale ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso. Partecipando all'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con se stesso e trattenendo ciò che più corrisponde alla natura del suo essere. La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Le verifiche, in particolare, trovano nel rendersi conto dei passi fatti e nella loro valorizzazione il loro significato più vero.

Dall'infanzia al liceo

Il soggetto dell'educazione è la singola persona con la sua storia, la sua crescita, i suoi successi e le sue difficoltà. È questo soggetto che la scuola si impegna a far crescere e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti. L'Istituto DEDALO Orsoline di San Carlo imposta la sua programmazione educativo-didattica in una visione unitaria del percorso formativo. Essa è perciò una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative del bambino o del ragazzo. Dal punto di vista didattico, la coerenza ideale di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e



umani dello studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo.

PARTE PRIMA

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente documento esprime l'intenzionalità culturale, educativa e didattica dell'Istituto DEDALO Orsoline san Carlo dentro una triplice attenzione: alla realtà, alla storia della scuola, al bambino e al ragazzo. È la descrizione delle linee generali di un lavoro in atto, utile per il dialogo e per la collaborazione tra insegnanti, famiglie e in continuo miglioramento. Si articola in percorsi curricolari, integrativi ed attività opzionali facoltative, nel rispetto della storia dell'Istituto, delle intenzioni educative che da sempre lo contraddistinguono e in sintonia con la vigente normativa del sistema scolastico italiano.

Piani di studio personalizzati

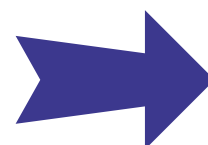
L'Istituto DEDALO Orsoline san Carlo si offre e si struttura come luogo di attenzione al bambino/ragazzo e alla realtà. Il bambino/ragazzo è, infatti, il centro del progetto educativo e didattico: mediante il rapporto tra insegnante e alunno che prende forma attraverso le materie previste dalla normativa vigente; alla realtà, perché essa è all'origine del processo educativo. L'attenzione al ragazzo è innanzitutto attenzione alla singola persona, alla sua concretezza ed unicità, che si rivela nel rapporto e nell'azione. È un'attenzione che si fa accoglienza e provoca la responsabilità, seguendo una linea evolutiva determinata dalla coscienza che il ragazzo dovrà essere capace di "far da sé" di fronte a tutto. Per questo il docente fa appello alla libertà, accetta il rischio presente in ogni avventura educativa, tiene conto dei livelli di preparazione, della storia di ognuno, avendo cura di elaborare, svolgere e valutare adeguatamente piani di studio personalizzati per ogni alunno. Il Piano di Studi Personalizzato si configura come sequenza progressiva e sensata di

passi a misura dell'alunno, con e per l'alunno nell'avventura della conoscenza.

In classe, come in una comunità che apprende, ogni alunno avrà il suo "posto" e potrà conoscersi ed accettarsi lasciandosi guidare ed accompagnare nell'applicazione all'apprendimento. Dal 2012 tutte le aule sono cablate per la connessione Internet Wi-Fi e ogni classe è dotata di un PC, collegato ad una lavagna LIM. L'uso di supporti informatici oltre ad introdurre un aggiornamento ormai doveroso nella modalità della proposta didattica, risponde anche a una esigenza educativa sempre più urgente nei confronti dei ragazzi che sono costantemente esposti a dispositivi elettronici multifunzionali dei quali non hanno, però, spesso piena consapevolezza. Il nostro istituto ha tra le sue finalità quella di proporre un rapporto con il computer e la multimedialità positivo, equilibrato e creativo. I supporti informatici, inoltre, costituiscono un valido aiuto per la didattica inclusiva come strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (es. disgrafie, dislessie).

Raccordo scuola primaria e secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di Primo grado si pone in continuità educativa con il percorso della Scuola Primaria. Tale continuità è resa possibile dalla collaborazione reciproca fra i due livelli di scuola all'interno dell'istituto che mira a rendere il primo anno della scuola secondaria di primo grado lo sviluppo naturale dell'ultima classe della primaria. Già da alcuni anni, inoltre, esiste una commissione di raccordo, formata da docenti di entrambi i livelli, che si riunisce più volte nel corso dell'anno, con lo scopo di garantire una sempre migliore continuità didattica ed educativa. In questo modo maestre e professori hanno la possibilità di mettere in comune riflessioni e soluzioni già sperimentate per realizzare un percorso il più possibile unitario dalla prima elementare alla terza media. In virtù di questa unità educativa e didattica tra i due livelli scolastici, i docenti della Scuola Secondaria di I grado, in accordo con le maestre delle classi 5° e 4° della Scuola Primaria, propongono alcune lezioni nelle proprie materie di competenza agli alunni, approfondendo argomenti che vengono trattati in classe in quel periodo dell'anno.



Profilo di uscita

A conclusione del percorso del primo ciclo di istruzione, in continuità con la crescita e lo sviluppo iniziati in famiglia e nella scuola dell'infanzia, l'alunno che frequenta l'Istituto DEDALO Orsoline san Carlo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute nel suo ambiente e nella comunità scolastica, è in grado di:

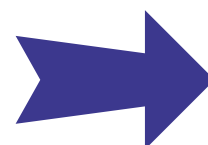
- utilizzare gli strumenti culturali acquisiti per incrementare la sua esperienza di uomo,
- rapportarsi con gli altri e con le cose comunicando con un linguaggio corretto e diversificato,
- essere sempre più consapevole delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità, predisponendosi ad affrontare il proprio futuro con un'ipotesi positiva,
- riflettere ed interagire con spirito critico, con crescente autonomia e responsabilità, quindi paragonare ciò che incontra con le proprie esigenze umane, operando scelte personali e assumendosi responsabilità, essere autonomo nello studio, gestire il tempo, le difficoltà, gli errori e gli strumenti di lavoro con metodo efficace.

In particolare l'allievo, che si assume e verifica responsabilmente la proposta dell'Istituto DEDALO Orsoline san Carlo, formulata coerentemente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo": «Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di

elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede» (Indicazioni nazionali per il curricolo, D.M n.25, 16/11/2012).

Metodo e curricoli

La scuola viene concepita come una comunità educante capace di introdurre e accompagnare uno ad uno gli alunni nella conoscenza del reale mediante lo studio delle materie e di accompagnarli in un percorso all'interno del quale possono imparare a studiare con metodo. Una scuola simile implica un curricolo che la interpreti, una didattica che la realizzi e un'organizzazione che la renda possibile e la agevoli, in un'ottica di continuità, sfruttando tutti le possibilità che l'autonomia prevede nella normativa. Il POF presenta il contesto in cui intendiamo realizzare il curricolo verticale (dalla prima elementare alla terza media). Il percorso scolastico comprende, infatti, oltre ai percorsi curriculari, itinerari integrativi (uscite didattiche, studio-point, attività personalizzate di recupero e sviluppo) e attività opzionali facoltative (canto, teatro, arte, ecc.).



LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Finalità della scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado si colloca in una fascia di età particolare caratterizzata da cambiamenti fisici e comportamentali ed è per questa ragione che è alta nei docenti l'attenzione alla persona nella sua crescita globale. Per rispondere al meglio alle esigenze e ai bisogni degli alunni di questo livello scolastico, il corpo docente ha individuato i seguenti finalità per Scuola Secondaria di Primo grado.

- Graduale **presa di coscienza di sé** come persona, come soggetto autonomo, che si realizza pienamente in un concreto rapporto di solidarietà con gli altri;
- Sviluppo della personalità di ciascun alunno e potenziamento delle sue capacità finalizzate all'acquisizione di conoscenze e alla maturazione di interessi personali in vista di un consapevole orientamento verso le scelte future;
- Raggiungimento dell'autonomia personale grazie all'acquisizione di competenze specifiche delle discipline.

In particolare, il **primo anno** è quello in cui scoprire che la vera conoscenza si realizza in armonia con gli altri all'interno della classe e nelle sequela degli adulti. Didatticamente quest'anno è dedicato alla ripresa delle conoscenze e delle competenze raggiunte al termine della Scuola Primaria e al consolidamento di esse attraverso l'introduzione di un metodo più consapevole nell'approccio alle diverse discipline. Perché ciò si realizzi, durante il primo anno, inizia un percorso che mira ad una sempre maggiore autonomia nell'organizzazione personale che sarà pienamente raggiunta al termine del terzo anno.

Il **secondo anno** è invece incentrato sulla scoperta di sé e del complesso di esigenze e desideri dei quali ciascuno di noi è costituito. I ragazzi sono sempre più spinti alla riflessione su di sé e sulle dinamiche con le quali si entra in contatto con gli altri e con il mondo che ci circonda.

Durante il **terzo anno** si pone infine attenzione all'esse-

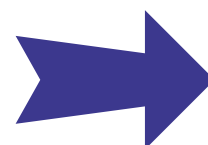
re protagonisti delle proprie scelte, motivo per il quale i ragazzi sono accompagnati in un percorso che, attraverso le varie discipline, mira ad introdurre in loro una buona capacità critica e di giudizio. È questo l'anno in cui il lavoro interdisciplinare si manifesta con maggiore evidenza, suggerendo la complessità costitutiva della realtà e fomendo, con diversi metodi di approccio, diverse vie per il raggiungimento delle competenze finali. Il corpo docente della scuola fissa gli obiettivi dell'anno scolastico, concentrandosi i seguenti obiettivi.

Caratteristiche della nostra Scuola di Secondo grado

Caratteristiche della nostra Scuola di Secondo grado
Il progetto didattico dell'intero istituto pone l'alunno al centro della preoccupazione educativa e anche la Scuola Secondaria di Primo grado riconosce in questo il cuore della propria proposta. Proprio per questo il preside si mette a disposizione delle famiglie dei nuovi iscritti per una serie di colloqui individuali, allo scopo di iniziare da subito quel dialogo collaborativo su cui si fonda buona parte dell'intenzione educativa della scuola e per conoscere le aspettative delle famiglie prima dell'inizio delle lezioni. Inoltre, nelle settimane che precedono l'inizio dell'anno scolastico, ciascun consiglio di classe incontra le maestre che hanno seguito il percorso degli alunni per i cinque anni della scuola primaria e prende visione del curriculum e delle schede di valutazione di ciascuno dei nuovi iscritti: in questo modo gli insegnanti prendono coscienza della situazione dei singoli alunni allo scopo di creare delle classi equilibrate e per favorire la conoscenza dei casi più delicati da parte di tutti i docenti. Durante il corso dell'anno, inoltre, i docenti sono disponibili ad incontrare gli alunni per attività di recupero, ripasso o potenziamento nelle ore pomeridiane.

Studiare per conoscere

Fine e metodo del lavoro didattico è il conoscere con gusto. Le conoscenze non vengono trasmesse meccanicamente, né intese come semplice accumulo di nozioni, bensì intese come il frutto di un rapporto vivo tra



studenti e docenti, utile a far emergere le capacità e le attitudini di ognuno. Questo modo di veicolare i contenuti è finalizzato ad una preparazione metodologicamente curata, tale da permettere ai ragazzi l'accesso a qualsiasi percorso scolastico successivo.

L'insegnate, il maestro

La partecipazione dell'allievo e il suo impegno nella fatica del conoscere, dipendono anche dal lavoro che il docente prepara e comunica con le proprie lezioni. Per questo gli insegnanti si preoccupano di selezionare gli argomenti da presentare e di trovare il metodo più adatto per comunicarli per creare un clima all'interno della lezione che favorisca l'apprendimento. Lo scopo è quello di favorire un metodo di studio rigoroso per potenziare le basi del lavoro, affinché l'alunno stesso prenda consapevolezza del valore positivo della conoscenza personale di sé e della realtà. Per questo è compito del docente quello di proporre un insegnamento indissolubilmente legato all'esperienza, poiché solo una proposta che faccia continuamente appello alla persona nella sua interezza di esigenze e domande può suscitare il desiderio di conoscere e approfondire. Il docente, perciò, alimenta il gusto dell'imparare proponendo problemi e lavori che siano sempre una sfida all'intelligenza, evitando la ripetizione meccanica ed esclusivamente mnemonica. Tutti i docenti sono disponibili ad un continuo confronto collegiale con il dirigente scolastico e i colleghi e ad un lavoro che vede come obiettivo unitario e condiviso, anche nella forma, la crescita del ragazzo. Il lavoro di programmazione e di valutazione che si svolge all'inizio dell'anno scolastico e durante i diversi Collegi, Consigli di Classe e corsi di aggiornamento, rappresenta il frutto più importante di questo confronto continuo.

Interdisciplinarietà

I nostri insegnanti lavorano insieme perché desiderano comunicare ai ragazzi uno sguardo unitario sulla realtà. Questo approccio garantisce allo studente una visione organica delle discipline, valorizzando le diverse modalità espressive, favorendo nuovi interessi e forme perso-

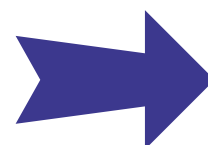
nali di apprendimento.

La figura del coordinatore

Ciascun consiglio di classe fa riferimento ad un coordinatore di classe. Questo insegnante è il punto di riferimento per i colleghi con il quale possono confrontarsi circa la situazione della classe, a partire dalle osservazioni che vengono fatte in sede di consiglio di classe. In virtù di questo il coordinatore è il naturale collegamento tra il corpo docenti della singola classe e la dirigenza. A volte è richiesto al coordinatore di contattare i genitori per situazioni particolari. D'altra parte anche i genitori potrebbe anche sfruttare i colloqui con il coordinatore come occasione per un giudizio sintetico sulla classe in momenti diversi da quello dedicati ai colloqui generali.

Rapporti scuola-famiglia

Consapevoli dell'importanza del contesto familiare quale privilegiato ambito di educazione dei figli, il Collegio dei Docenti di entrambi gli ordini si è impegnato a sollecitare e a mantenere vivi nel tempo i rapporti con le famiglie. Con esse gli insegnanti condividono una preoccupazione educativa a partire da un contesto di riferimento comune: la scuola favorisce la creazione di rapporti solidi con i genitori per offrire non solo una precisa e qualificata preparazione didattica, ma anche un aiuto nell'accompagnare i ragazzi nella crescita, risvegliando la loro umanità e le loro domande. In questa direzione i docenti sono sempre disponibili per dei colloqui individuali, durante i quali gli insegnanti si mettono a disposizione dei genitori, secondo un orario settimanale di ricevimento e/o su appuntamento. Questo tipo di incontro diretto e frequente con le famiglie permette di conoscere appieno il ragazzo, completando e integrando il punto di vista che gli insegnanti maturano durante le ore di lezione con quello dei genitori. Il dialogo con le famiglie permette così un proficuo cammino comune che, muovendo dallo specifico delle singole discipline, interessa l'intero percorso educativo. Sono, inoltre, previste delle assemblee di classe che si svolgono regolarmente tre volte l'anno allo scopo di comunicare alle famiglie l'andamento delle attività didattiche e illustrare la ricchezza della vita a scuola, le



difficoltà e i passi compiuti, avendo, però, come oggetto l'intero gruppo classe. I genitori possono contribuire confrontandosi con il coordinatore di classe e riferire l'immagine che essi hanno del percorso scolastico dei propri figli, evidenziando le eventuali situazioni difficoltose.

Percorsi curricolari

Nello specifico il Collegio Docenti ha individuato le seguenti aree:

AREA LETTERARIO-LINGUISTICA Italiano

Nelle ore di Italiano gli allievi fanno esperienza della centralità della parola, nella sua espressione orale e scritta. Attraverso i testi proposti gli alunni imparano a conoscere i diversi generi letterari e gli autori principali della nostra letteratura, e non solo, secondo una selezione pianificata e concordata in comune accordo dai docenti della materia. L'ora di italiano mira ad essere un momento all'interno del quale acquisire una sempre maggiore dimestichezza con la lettura e la comprensione di testi di vario genere, cercando di scavare in profondità per far emergere quali sono i punti con i quali possiamo paragonarci: attraverso un linguaggio che viene da altri e da altri tempi possiamo ancora oggi scoprire che questi testi hanno qualcosa di vero da comunicare a ciascuno di noi e che diventa nostro. Ma perché ciò sia possibile l'insegnamento di questa disciplina passa necessariamente attraverso l'acquisizione di un metodo che mostri come leggere, analizzare e sintetizzare un testo; come prendere e rielaborare appunti; come imparare ad esporre oralmente un argomento. Queste abilità di carattere prettamente metodologico rientrano nella sfera dell'italiano proprio in virtù della sua centralità nell'apprendimento dell'alunno: si tratta, infatti, di una lingua trasversale a tutte le discipline e perciò il docente di lettere deve fornire all'allievo gli strumenti didattici da utilizzare in tutte le altre materie. Alla letteratura si affianca l'altrettanto fondamentale percorso della riflessione linguistica alla quale sono dedicate due ore settimanali di grammatica italia-

na. In questi anni tale riflessione è, infatti decisiva, poiché è proprio in questo periodo che vengono rafforzate le competenze nella correttezza ortografica, morfologica e lessicale della lingua prima che i ragazzi approdino alle scuole di secondo grado.

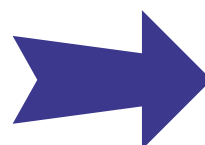
Il **primo anno** mira a rendere più salda la conoscenza degli elementi della frase della lingua italiana attraverso le ore di grammatica e la correzione degli scritti degli alunni; mentre il percorso antologico propone l'analisi di testi che spaziano dall'epica ai miti greci e dalla favola e la fiaba al racconto fantastico. Saranno assegnati dei libri per la lettura adatti all'età degli alunni con cadenza bimestrale.

Il **secondo anno** mira a intensificare la riflessione sugli elementi della frase della lingua italiana attraverso le ore di grammatica e la correzione degli scritti degli alunni, introducendo le basi dell'analisi logica; mentre il percorso antologico propone l'analisi di testi che spaziano dal romanzo d'avventura ai gialli con alcuni approcci al testo poetico. Saranno assegnati dei libri per la lettura adatti all'età degli alunni con cadenza bimestrale.

Il **terzo anno** mira a concludere la riflessione sull'analisi logica e a terminare il percorso con l'analisi del periodo; mentre il percorso antologico propone l'analisi di testi che spaziano dal fantascientifico a pagine della letteratura selezionate dai docenti tra autori dell'Ottocento e del Novecento sia in poesia che in prosa. Saranno assegnati dei libri per la lettura adatti all'età degli alunni con cadenza bimestrale.

Lingue straniere: Inglese e Spagnolo

L'apprendimento delle lingue straniere permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e multiculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare una cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle lingue venga



assicurata sia trasversalità in “orizzontale”, sia continuità in “verticale”. Attraverso la progettazione concordata degli insegnamenti d’italiano, delle due lingue straniere e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla Scuola Secondaria di Primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue. Nell’apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a “fare con la lingua”. L’uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali. L’alunno potrà così passare progressivamente da una interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni a una comunicazione attenta all’interlocutore fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi. Si potranno inoltre creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi. Il nostro istituto, tradizionalmente attento al pluralismo linguistico e culturale, propone l’insegnamento curricolare della lingua inglese e di quella spagnola, oltre alla possibilità di corsi opzionali di altre lingue; i docenti affiancheranno gradualmente gli studenti in un percorso di riflessione al fine di riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse, in modo da sviluppare nell’alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale. L’insegnamento delle lingue straniere sarà orientato allo sviluppo delle competenze attraverso l’assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati, la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione, rispettando le potenzialità e le aspettative di ciascuno studente. Verrà sviluppata la capacità di lavorare con gli altri e la valorizzazione delle strategie formative che

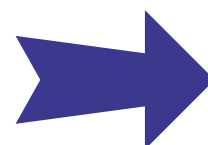
meglio collegano l’imparare al fare, alternando la lezione tradizionale con attività di tipo laboratoriale. Nella scelta e nella definizione dei contenuti e nella loro organizzazione nel corso dei tre anni della Scuola Secondaria di Primo grado si tiene conto delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione” e, in particolare, dei “Traguardi per lo sviluppo delle competenze” in esse indicate. I traguardi sono riconducibili al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d’Europa e corrispondono al Livello A2, per quanto riguarda la lingua inglese; e al livello A1, per quanto riguarda la lingua spagnola.

AREA STORICO GEOGRAFICA

La Storia e la Geografia contribuiscono alla formazione di una coscienza critica dell’alunno. La dimensione spazio-temporale, infatti, offre l’occasione per diverse riflessioni che, nel corso dei tre anni di scuola secondaria di primo grado, permetteranno ai ragazzi di guadagnare una più matura capacità critica per la costruzione di un’identità. Ricercare la verità, attraverso il metodo deduttivo storico, permette ad ogni singolo allievo di crescere, rendendolo sempre più conscio delle sue radici e facendogli approfondire la conoscenza di elementi che influenzano il contesto culturale nel quale vive. Attraverso la Geografia lo studente compie un percorso di maturazione: studiando le caratteristiche morfologiche e soprattutto economiche, politiche e culturali delle nazioni dei diversi continenti, si arricchisce nel confronto con popoli e tradizioni diverse dalle proprie.

Nel corso del **primo anno** attraverso immagini, opera d’arte, carte e schemi, i ragazzi saranno introdotti all’epoca medievale e agli aspetti fondanti della geografia italiana ed europea. Si cercherà, inoltre, di affidare agli alunni un solido metodo di studio sfruttando sottolineature, schemi e lavoro sul libro e per curare con maggiore attenzione l’esposizione orale e scritta delle materie studiate.

Nel corso del **secondo anno** attraverso gli strumenti già declinati sopra, verrà continuato il lavoro di consolidamento del metodo di studio e verranno affrontato lo stu-



dio dell'epoca moderna fino alle soglie della modernità e dell'Europa, come istituzione internazionale e identità storico-geografica, nel complesso in una selezione di stati. Nel corso del **terzo anno** attraverso gli strumenti già declinati sopra, dal consolidamento si passa ad una personalizzazione del metodo, all'interno del quale acquistano sempre maggiore importanza gli appunti presi in classe attraverso i quali, in aggiunta ai libri testo, i docenti guideranno ad una lettura del complesso periodo storico dell'Ottocento e del Novecento e nello studio dei continenti.

AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

Arte e immagine

L'attenzione nelle ore di arte e immagine si concentra su due aspetti fondamentali:

1. L'uomo è fatto per la bellezza. La bellezza è la prima caratteristica della realtà, coincide con l'esserci delle cose che provoca stupore. La si coglie innanzitutto nella realtà: l'arte è il punto che la rivela di più, che ci fa accorgere di quello che già proviamo, che ci insegna a vedere. Studiare la storia dell'arte è l'esperienza di vedere con gli occhi degli artisti ciò che della realtà si è svelato loro. Il gusto del fare, del creare, del dare forma è caratteristica fondamentale della persona. Egli è chiamato al lavoro di plasmare la materia della realtà, e nell'operare emergono i fattori della propria umanità e personalità. Il lavoro implica un metodo, non è pura spontaneità. L'educazione artistica promuove un lavoro affascinante perché porta a conoscere in modo sempre più vero e intero quello che si ha davanti, senza esaurire il mistero del suo esistere; un percorso che parte dall'osservazione del reale verso l'espressione sempre più personale di quello che esso provoca in noi.

2. Alla fine del **primo anno** gli alunni conseguiranno le competenze riguardanti l'impostazione di una copia dal vero e da immagine, una consapevolezza dell'uso delle tecniche grafiche e pittoriche della matita, della china, della tempera, una iniziale competenza nella realizzazione di manufatti tridimensionali. Inoltre avranno acquisito le competenze principali riguardanti le idee essenziali contenute nell'arte greco-romana, paleocristiana e medioevale.

Alla fine del **secondo anno** alunni conseguiranno le competenze riguardanti le proporzioni essenziali della figura umana, nella sua rappresentazione bidimensionale e tridimensionale, dei metodi grafici e pittorici di resa delle ombre e del volume, unite ad una consapevolezza delle linee essenziali dell'arte rinascimentale e barocca, con una conoscenza approfondita delle figure dei grandi artisti del periodo.

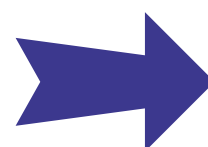
Alla fine del **terzo anno** gli studenti avranno conseguito le competenze principali a riguardo delle tecniche moderne di produzione di immagini: pittoriche, fotografiche, digitali, miste. Avrà anche conseguito una consapevolezza critica delle poetiche principali dalle Avanguardie alla contemporaneità, sapendone attingere creativamente allo scopo di produrre elaborati personali.

Musica

Nell'arco del Triennio scolastico l'alunno avrà la possibilità di vivere diverse esperienze che lo condurranno gradualmente all'acquisizione delle competenze musicali. Tali esperienze verranno realizzate attraverso lo svolgimento delle attività qui elencate. Pratica strumentale e vocale: esecuzione individuale o di gruppo di brani appartenenti a generi e culture differenti; il repertorio musicale oggetto di studio avrà sempre una difficoltà adeguata alle capacità esecutive possedute o acquisite dall'alunno nel tempo. Produzione musicale: creazione e/o arrangiamento di semplici brani musicali usando in modo appropriato il codice e le regole musicali apprese; elaborazione di materiali sonori mediante l'uso di semplici software musicali. Ascolto, interpretazione, analisi: riconoscimento ed analisi del linguaggio musicale e delle diverse opere musicali in relazione al periodo storico e agli altri linguaggi approfondendo, in taluni casi, le funzioni sociali della musica nella nostra e in altre civiltà.

Classe prima:

- Favorire un apprendimento motivato, sperimentando il piacere del fare musica insieme (pratica strumentale-vocale);
- Sviluppare la curiosità verso il mondo sonoro che circonda la nostra esperienza umana e culturale;
- Sviluppare le competenze musicali.



Classe seconda:

- Favorire un apprendimento motivato, sperimentando il piacere del fare musica insieme (pratica strumentale-vocale);
- Favorire atteggiamenti di disponibilità e apertura verso lo studio di culture/epoche diverse (capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali);
- Iniziare ad usare il linguaggio musicale in modo creativo (rielaborazione e creazione di materiali sonori);
- Consolidare lo sviluppo delle competenze musicali.

Classe terza:

- Favorire un apprendimento motivato, sperimentando il piacere del fare musica insieme (pratica strumentale-vocale);
- Potenziare atteggiamenti di disponibilità e apertura verso lo studio di culture/epoche diverse (capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali);
- Consolidare l'uso del linguaggio musicale in modo creativo (rielaborazione e creazione personale di materiali sonori);
- Potenziare lo sviluppo delle competenze musicali, nella sua complessità.

Tecnologia e informatica

Queste discipline vengono concepite nella completezza dell'area scientifica, cercando un approccio eminentemente operativo, in modo tale da fornire competenze pratiche da sviluppare in ambiti di situazione. L'Informatica è tra queste due materie quella la maggior valenza interdisciplinare, poiché può essere un valido appoggio e uno strumento prezioso per elaborare presentazioni e ricerche nelle altre discipline curriculari. Per questo motivo viene dato particolare rilievo alla preparazione, distribuita equamente sui tre anni del pacchetto Office. Con riferimento alle Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione 2012, si specificano gli obiettivi di apprendimento al termine di ogni singola classe:

Classe prima:

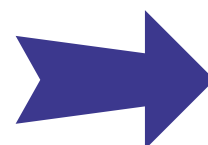
- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.

Classe seconda:

- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Realizzare ricerche utilizzando internet, impaginando il materiale in modo efficace e chiaro.

Classe terza:

- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
- Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.
- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Elaborare prodotti informatici a partire da software specifici



Scienze motorie

La scuola privilegia la cura della persona a partire dal sé corporeo. L'impegno dei docenti sarà orientato a far conoscere e sperimentare varie discipline sportive al fine di arricchire il bagaglio motorio degli alunni; conoscere le proprie potenzialità; portare gli alunni a scegliere, se non lo hanno già fatto, gli sport a loro congeniali. Le attività si svolgeranno sia in ambito curricolare sia in ambito extracurricolare (pomeridiano facoltativo); in entrambi i casi gli stimoli offerti dalle numerose attività saranno molteplici. Le seguenti attività si diversificheranno nelle tre classi mediante attività solo con il proprio corpo; attività con piccoli attrezzi (codificati), attività con grandi attrezzi (codificati), attività con attrezzi non codificati. In ambito extracurricolare si effettueranno Tornei interni di Istituto, al fine di coinvolgere l'intera classe nell'attività proposta, sia in qualità di giocatore sia in qualità di arbitro. In ambito curricolare si effettuano i Giochi Sportivi Studenteschi che si effettuano secondo il calendario provinciale e regionale ad accezione delle fasi interne il cui calendario viene stabilito dalla scuola. È prevista l'istituzione di un Centro Sportivo Scolastico che coinvolgerà anche in attività pomeridiane le sedi della scuola utilizzando sia le palestre sia le strutture sportive del territorio e degli ambienti naturali.

AREA SCIENTIFICA

Ascoltare, guardare, toccare, mettersi alla prova: queste quattro attività riassumono l'insegnamento della Matematica e delle Scienze chimiche, fisiche e naturali. Imparare ad ascoltare è fondamentale per fare l'esperienza di riscoprire ed esplorare quel che ci sta attorno, che in qualche modo ci interroga se osserviamo con occhi attenti. Ma lo sguardo attento di chi indaga può essere imparato solo da qualcuno che lo testimonia. Toccare, manipolare, calcolare, sono gli atteggiamenti di chi vuole conoscere meglio, costituiscono il metodo per mettere in gioco il proprio essere, per sperimentare un'intuizione o una conoscenza teorica. In questo modo le materie scientifiche diventano un'avventura.

Matematica

Classi prime - Il numero e gli enti geometrici. Algoritmi, proprietà ed espressioni applicate alla risoluzione di problemi: uso di strumenti e modelli per affrontare la matematica di base.

Classi seconde - La geometria piana e gli strumenti aritmetici per affrontarla. Frazioni, radici e proporzioni applicate allo studio delle figure piane, delle loro proprietà e dei teoremi fondamentali

Classi terze - Dalla geometria piana ai solidi: lo spazio tridimensionale e gli strumenti per analizzarlo. Dal mondo dei numeri alle lettere: utilizzare e comprendere l'algebra come linguaggio formale applicabile alla matematica e alle scienze fisiche e naturali.

Scienze

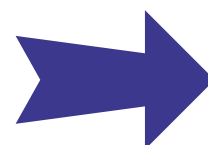
Classi prime - Il metodo scientifico applicato alla realtà circostante, vista attraverso le lenti del microscopio e i modelli chimici e fisici. Gli atomi e le molecole come mattoni basilari per studiare la materia e le sue trasformazioni. Le cellule come elemento chiave degli esseri viventi.

Classi seconde - La conoscenza di sé, del proprio corpo, degli organi e degli apparati che lo formano. Gli esseri viventi nel loro ambiente, con particolare attenzione al ruolo dell'essere umano: l'impatto delle nostre abitudini su noi stessi e sul mondo circostante.

Classi terze - Dal microscopico al macroscopico. Lo studio del cielo e della terra. Strumenti e modelli per osservare e capire la struttura e l'evoluzione del nostro pianeta e la sua posizione nel Cosmo.

Insegnamento della religione Cattolica

Il percorso proposto ai ragazzi si pone essenzialmente due obiettivi: Aiutarli a scoprire e a tener vive le domande sul senso della vita e della realtà, sul proprio destino e desiderio di felicità, che ogni uomo in ogni tempo porta scritte nel suo cuore. Affrontare gli aspetti fondamentali



della religione cattolica, per poter prendere sul serio e verificare, nel paragone con la realtà tutta, il fatto cristiano, che si pone dentro la storia e si rivolge all'uomo con la pretesa di rispondere alle sue domande ultime.

PERCORSI INTEGRATIVI

Iniziare insieme

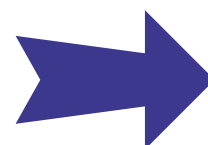
Il primo giorno di scuola è contraddistinto da un momento di gioco che coinvolge tutte le classi, attraverso cui gli studenti incontrano la traccia ideale del cammino da percorrere e vengono destati al desiderio di vivere da protagonisti l'esperienza scolastica. Gli insegnanti scelgono e preparano una frase che sintetizza l'esperienza dell'anno e segna il cammino. Attenzione tutta particolare viene riservata alla promozione dei rapporti di amicizia tra gli allievi, nella consapevolezza che la positività del clima vissuto in classe rappresenta un fondamentale elemento di motivazione all'impegno personale. A tale scopo, perciò, gli insegnanti della classe prima, nelle prime settimane di scuola, accompagnano gli alunni in un'uscita di due giorni di carattere naturalistico nella quale, assieme ad attività di studio, si valorizzano le occasioni di farsi compagnia e conoscersi reciprocamente. Lungo tutto il corso del triennio una grande attenzione viene dedicata alla constatazione del grado di benessere con cui gli allievi vivono tutti gli aspetti della vita scolastica. Oltre a ciò che avviene durante le lezioni, momenti forti in questo senso sono le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione, i laboratori, l'intervallo, le giornate sportive. È consuetudine dedicare particolare attenzione all'accoglienza dei ragazzi di prima. I compagni più grandi e i docenti organizzano una mattinata di attività ricreative per favorire una maggiore conoscenza degli spazi scolastici e dei compagni. Nelle prime settimane di scuola ai ragazzi di prima viene, inoltre, proposta un'uscita di due giorni durante la quale si cerca di favorire la conoscenza reciproca e l'avvio del programma dell'anno attraverso attività all'aperto e momenti di convivenza.

Attività di recupero e di potenziamento

Gli insegnanti organizzano nelle ore pomeridiane attività di recupero, qualora si rendano necessarie lezioni specifiche al fine di recuperare contenuti esposti durante le lezioni curricolari. Viene anche previsto un pomeriggio di studio assistito durante il quale i docenti sono a disposizione degli studenti per eventuali lezioni di chiarimento o approfondimento sugli argomenti precedentemente svolti a lezione. Questi momenti si sono finora mostrati estremamente utili per quanti manifestano difficoltà nell'apprendimento. Dal 2014 la scuola propone la partecipazione ai Giochi Matematici, una forma di competizione basata sulla logica e sulla matematica di portata nazionale ed europea, che, nel corso di una mattinata, viene proposta come sfida in tutte le classi: gli alunni che ottengono i punteggi migliori avranno diritto a partecipare alle finali del concorso. La preparazione alle fasi finali è curata dai docenti di matematica della scuola e viene anche proposta come attività di potenziamento a coloro che volessero beneficiarne.

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche rappresentano sia un momento di approfondimento e arricchimento che un'occasione educativa per i ragazzi. La scelta della meta viene stabilita tenendo conto delle indicazioni emerse dalla programmazione trasversale e disciplinare. Si tratta generalmente di uscite di una giornata per il biennio, mentre per il terzo anno è prevista un viaggio d'istruzione di più giorni. Accanto alle uscite didattiche è normalmente programmata la Vacanza sulla Neve durante il periodo di Carnevale. Si tratta di un'occasione di convivenza che mira a rafforzare, attraverso vari momenti di sport e di gioco, il rapporto fra i ragazzi e con gli insegnanti.



Potenziamento della lingua inglese

Il potenziamento della lingua inglese è un aspetto della didattica al quale l'istituto DEDALO Orsoline san Carlo dà molta importanza; a cominciare dalla possibilità di frequentare due ore di inglese potenziato con insegnante madrelingua in alternativa alle ore curricolari di lingua spagnola. Per tutte le classi ai ragazzi viene, inoltre, proposta un'ora di Scienze Motorie e una di Arte ed Immagine in lingua inglese per stimolare un utilizzo della lingua inglese in situazioni diverse dalle ore curricolari. Per rispondere alle richieste di una proposta completa, la scuola organizza e propone durante l'anno alcune attività sia curricolari che extra, volte a stimolare ed avvicinare ulteriormente gli studenti alle lingue straniere quali:

- Settimana intensiva di lingue: giornate scolastiche dedicate ad attività didattiche e ricreative in lingua con personale madrelingua (spettacoli teatrali, workshop artistici e teatrali, lezioni aperte);
- Corsi pomeridiani opzionali di lingue non curricolari (tedesco);
- Esperienza didattica in Inghilterra di 5 giorni proposta ai ragazzi del terzo anno;
- Vacanze studio in paesi di lingua inglese;
- Campo estivo con animatori/educatori madrelingua e attività didattiche
- Laboratori opzionali pomeridiani di lingua.
- Settimana intensiva di lingua.
- Uscita didattica di sei giorni in Inghilterra con soggiorno in famiglia.

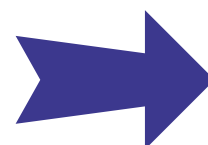
Classi terze – orientamento

Particolare attenzione è data al percorso di orientamento, rivolto in particolar modo agli alunni di terza media. Mediante letture guidate, incontri con professionisti, docenti e alunni del nostro istituto e del territorio, i ragazzi vengono guidati ad una scelta consapevole della scuola superiore. Durante questo percorso l'obiettivo dei docenti è quello di stimolare gli alunni alla riflessione su di sé per maturare da protagonisti una scelta consapevole. Al di là della singola scelta, l'orientamento è, infatti, un'ottima occasione per far fare ai ragazzi esperienza del

fatto che prendere sul serio le domande che la realtà ci pone è la condizione per la propria crescita personale. Da alcuni anni è stata, inoltre, introdotta la figura del tutor, un docente scelto da ciascun alunno perché lo guidi e lo affianchi nella scelta tramite colloqui e conversazioni anche fuori dall'orario scolastico

Certificazioni linguistiche

In considerazione della strategia del Consiglio Europeo (2010) Europa 2020 che riconosce il potenziale contributo delle competenze linguistiche ad un mercato del lavoro più dinamico e del progetto Youth on the Move che ha ulteriormente ribadito l'esigenza di una sempre maggiore apertura internazionale, la certificazione di una lingua straniera o seconda ha assunto, al giorno d'oggi, un valore basilare in termini di riconoscimento delle competenze. Il rilascio, da parte di un ente riconosciuto, di un documento ufficiale con cui si attesti il livello di competenza linguistica raggiunto risulta essere importante, quasi necessario, sia per poter dimostrare il proprio livello di conoscenza linguistica, sia per dare opportunità al singolo in campo sociale, lavorativo, educativo. Questo perché un esame di certificazione fotografa il livello di competenza in lingua straniera posseduto prescindendo da particolari metodologie o percorsi di apprendimento adottati per raggiungere quel livello di conoscenza della lingua. Gli esami di certificazione linguistica sono costruiti sulla base di un syllabo standard che riflette gli stadi di apprendimento in una data lingua pur non essendo legato a nessun percorso formativo di preparazione alle prove e il loro scopo è, quindi, quello di verificare, misurare e valutare il livello di competenza linguistico-comunicativa. La preparazione al test di certificazione viene svolta nelle ore curricolari da parte dell'insegnante madrelingua (certificatrice Cambridge University) attraverso una modalità di cooperative learning cercando di privilegiare anche forme di apprendimento meno tradizionali e stimolando la condivisione del sapere tra gli studenti. Viene dunque previsto che tutti gli studenti del curricolo plurilingue affronteranno verso la fine del terzo anno una prova d'esame volta all'acquisizione della certificazione



ne KET, pari al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Gli studenti del curriculum di inglese potenziato affronteranno l'esame per la certificazione KET alla fine del secondo anno mentre alla fine del terzo affronteranno l'esame per la certificazione PET, corrispondente al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Vacanza studio all'estero

Durante il periodo estivo, una volta conclusosi l'anno scolastico, l'istituto organizza due diverse proposte di viaggi di istruzione in paesi esteri allo scopo di incrementare la conoscenza e le competenze nella lingua spagnola e in quella inglese. Le destinazioni designate sono Dublino, in Irlanda, e Madrid, in Spagna, e in entrambi i casi la proposta prevede un soggiorno in un campus insieme a studenti di altre scuole e nazionalità. L'effettiva realizzazione del progetto è legata ad un numero minimo di iscritti.

Attività sportive

Grazie ai contatti e alla gestione dell'insegnante di Scienze Motorie la scuola organizza durante l'anno diverse manifestazioni a carattere sportivo. Si tratta di iniziative interne alla scuola come la giornata di atletica e sport individuali presso il Campo CONI, aperta da qualche anno anche ai genitori degli alunni che sono diventati un ausilio fondamentale per la buona riuscita dell'evento; o la corsa campestre presso Villa Olmo. Ma è ormai tradizionale la partecipazione a iniziative provinciali e regionali quali i Giochi Studenteschi.

Studio assistito

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 ai ragazzi sarà data la possibilità di fermarsi un pomeriggio a scuola per studiare in compagnia dei loro docenti che si metteranno a loro disposizione: il tempo potrà essere così dedicato ad una ulteriore spiegazione delle parti più problematiche del programma affrontato in classe oppure al potenziamento di alcune materie tramite progetti che nascono dall'iniziativa e dalla creatività dei docenti e dei ragazzi.

Attività opzionali pomeridiane

Per favorire e attuare la personalizzazione del percorso didattico, vengono attivati un corso di **Introduzione alla Lingua Tedesca** (per tutte) e un **Introduzione alla Lingua Latina** (per le classi terze). Quest'ultimo si pone come obiettivo quello di avvicinare i ragazzi di terza allo studio semplice e graduale del Latino e al mondo della Roma antica. L'effettiva realizzazione dei corsi è legata alla richiesta delle famiglie e degli alunni. Viene anche organizzato un corso dedicato ai ragazzi con disturbi di apprendimento (BES e DSA) in collaborazione con l'Associazione "Fuori Classe" finalizzato all'acquisizione e al potenziamento degli strumenti compensativi a loro disposizione. Sarà inoltre proposto un **Laboratorio per il potenziamento della lingua Inglese**.

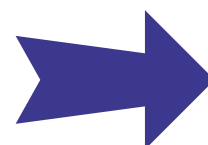
PROGETTI

1. Educazione all'affettività

Nel corso del secondo anno sarà attivato, con l'aiuto e la partecipazione di enti esterni alla scuola, il Corso sull'affettività che mira a stimolare una conoscenza matura di sé e dell'altro come persona in un momento delicato come quello della crescita nel periodo dalla preadolescenza. Come previsto dall'articolo 16 della legge 107. Per rispondere all'esigenza sempre più evidente di mostrare ai ragazzi quali sono i rischi di un uso sbagliato del social media e di internet, partirà dall'anno scolastico 2016-2017 un progetto per l'educazione all'uso consapevole dei social media e per la prevenzione del cyberbullismo; prevedrà anche interventi di esperti esterni.

2. Progetto per educazione alla cittadinanza

A seconda della provocazione della realtà e in risposta agli avvenimenti storici in corso, i docenti Storia organizzano, in comune accordo con il Collegio Docenti, incontri e lezioni per stimolare nei ragazzi una seria capacità di giudizio e una consapevolezza del mondo che li circonda.



3. Progetto per primo soccorso

In collaborazione con le autorità che agiscono sul territorio viene proposto ai ragazzi un corso di alcune lezioni per una conoscenza delle tecniche di primo soccorso consigliate.

ORARIO SCOLASTICO

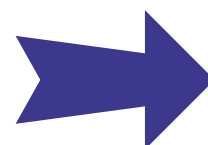
Tenendo conto delle caratteristiche dei preadolescenti e rispettando le norme del Regolamento dell'autonomia, sulla base dell'esperienza degli ultimi anni, le ore di lezione si svolgeranno e durante la mattinata dei giorni tra il lunedì e il venerdì con un solo rientro pomeridiano previsto per la giornata di lunedì per entrambe le sedi. Si aggiunga che, per rispettare il monte ore minimo annuale (990 ore) previsto dalla normativa vigente, verranno inseriti nel calendario annuale tra Novembre e Giugno alcuni sabati di scuola per attività particolari: sportive, Open day.

Ragioni e criteri

Dall'anno scolastico 2016-2017 le lezioni scolastiche sono state riorganizzate in moduli da 45 minuti ciascuna. Rispetto all'orario precedente, questa nuova soluzione ha consentito di organizzare l'orario scolastico senza variare la durata delle singole lezioni, uniformando così l'orario di ingresso è quello di uscita di ciascun giorno della settimana. Inoltre è stato possibile dedicare un modulo aggiuntivo allo studio curricolare dell'Inglese per una maggiore esposizione alla lingua 2. Le lezioni iniziano alle ore 8.10 e terminano alle ore 13.40 nei giorni compresi tra il martedì e il venerdì. Il lunedì invece è previsto un rientro pomeridiano, in aggiunta alle ore della mattina, tra le 14.30 e le 16.00. La proposta di rivedere l'orario curricolare della Scuola Secondaria di primo grado va incontro alla necessità di migliorare e potenziare l'offerta formativa. Ad oggi, pur essendo impiegato solo un pomeriggio ma in giorni diversi, l'esistenza di due sedi costringe gli insegnanti soprattutto delle educazioni ad essere impegnati in entrambi i pomeriggi riducendo la possibilità di un'offerta formativa pomeridiana ordinata.

Sono, quindi, stati considerati i seguenti fattori:

- Possibilità di dedicare i pomeriggi a laboratori opzionali di diverso tipo, soprattutto per il potenziamento della lingua inglese;
- Possibilità di proporre in entrambe le sedi contemporaneamente un pomeriggio di "Studio assistito", durante il quale gli insegnanti saranno a disposizione degli alunni per brevi lezioni di chiarimento, oltre ai già esistenti pomeriggi di recupero.
- Le ore delle educazioni, molte delle quali attualmente proposte nei pomeriggi di rientro, verrebbero ridistribuite durante le ore del mattino in modo da creare alternanza tra attività pratiche e di studio.
- I 37 moduli settimanali, rispetto all'attuale situazione permetteranno una migliore flessibilità e una proposta didattica sicuramente più ordinata.



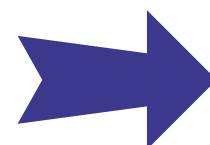
DISCIPLINE	ORE ANNUE (34 SETTIMANE EFFETTIVE)	TOTALE ORE PER MATERIA NELL'ANNO
Italiano/Storia/Geografia	9 x 34	306
Matematica/Scienze	6 x 34	204
Tecnologia/Informatica	1,5 x 34	51
Lingua Inglese	3,75 x 34	127,5
Seconda lingua Spagnolo SS (Spagnolo)	1,5 x 34	51
Arte e Immagine	1,9 x 34	64
Musica	1,9 x 34	64
Educazione Fisica	1,9 x 34	64
Religione	0,75 x 34	25,5
Intervallo	1,25 x 34	42
TOTALE ORE		986

Considerando il tempo dell'intervallo (15minuti al giorno) facente parte del tempo scuola, il totale delle ore annuo, considerando 34 settimane di scuola effettive, è di 986 ore, cioè 4 ore in meno rispetto alle 990 previste. Queste 4 ore saranno pienamente recuperate durante

l'anno scolastico se si tiene conto delle uscite didattiche e di altre attività proposte anche durante i pomeriggi o durante le poche mattinate del sabato (due giorni di inizio, gita in Inghilterra, Open Day, festa di fine anno).

ORARIO SETTIMANALE	
Lunedì	8.10 - 13.40 14.30 - 16.00
Martedì / Venerdì	8.15 - 13.40 Libero

DOPO-SCUOLA (FACOLTATIVO)	
Martedì - Giovedì - Venerdì	14.30 - 16.00
Mercoledì	14.30 - 16.00 (studio assistito)



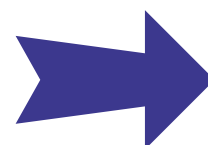
PARTE SECONDA

La valutazione

La valutazione partecipa al processo di apprendimento perché è momento privilegiato in cui i ragazzi riflettono su come hanno imparato; la valutazione è forma d'insegnamento indiretto del metodo di studio ed esercizio di autovalutazione in quanto l'alunno impara a scoprire sé dentro i propri punti di forza e di debolezza. La valutazione terrà quindi conto del progresso e della maturazione evidenziati da ciascun alunno a partire dalla propria situazione iniziale. Nell'ambito delle singole discipline ogni docente adotta una valutazione in itinere allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il Collegio Docenti ha approvato la seguente griglia di valutazione: Tali valutazioni vengono accompagnate da una breve giudizio discorsivo per rendere più chiaro ai ragazzi e alle famiglie il significato della valutazione.

Attualmente in vigore ma va riapprovato poi all'inizio. Al termine del Trimestre e del pentamestre verrà consegnata la scheda riportante per ciascuna disciplina un giudizio sintetico espresso in decimi. Tale valutazione sarà la risultanza delle registrazioni sistematiche effettuate da ciascun docente e testimonierà il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in quella disciplina, tenendo conto dell'insieme degli obiettivi. A metà pentamestre verrà consegnata una mini-scheda (pagellino) riportante i risultati conseguiti fino a quel momento in ogni singola disciplina. Per la valutazione si utilizzeranno i giudizi sopra riportati. Particolare attenzione viene data all'incontro con i genitori degli alunni proprio perché i ragazzi possano vivere l'unità di un progetto condiviso tra scuola e famiglia. Per questo 3 volte all'anno sono state pensate delle assemblee tra i genitori di ciascuna classe e i docenti coordinatori e segretari che si fanno portavoce delle linee guida decise dal consiglio. Inoltre ogni docente ha un'ora di ricevimento alla settimana in cui incontrare su appuntamento i genitori. Infine ci sono 2 sono pensati 2 incontri di colloqui generali tra docenti e genitori nelle rispettive sedi.

VALUTAZIONE	
10	Obiettivo pienamente raggiunto e posseduto
9	Obiettivo pienamente raggiunto
8	Obiettivo sostanzialmente raggiunto
7	Obiettivo raggiunto nei suoi fondamentali
6	Obiettivo raggiunto nei suoi requisiti minimi
5	Obiettivo non del tutto raggiunto nei suoi requisiti minimi
4	Obiettivo non raggiunto



PARTE TERZA

LE RISORSE DELL'ISTITUTO

Organismi di rappresentanza dell'istituto

L'Istituto Orsoline san Carlo di Como - Dedalo s.c.s. onlus prevede al suo interno, in aggiunta alle periodiche assemblee di classe divise per percorso scolastico, due livelli di verifica del percorso educativo della scuola. Il primo è rappresentato dagli organi istituzionali di ogni ordine scolastico, in particolare dal consiglio di classe e dal collegio docenti di ogni plesso. Il secondo livello si identifica con il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, cui partecipano il Presidente dell'Ente Gestore, il Rettore, i dirigenti scolastici della primaria e delle scuole secondarie, il responsabile amministrativo e consulenti o esperti, anche coinvolgendo i genitori in occasione di discussioni su tematiche particolari. Nell'ottica di un incremento del rapporto scuola-famiglia ed intendendo perseguire la personalizzazione del percorso formativo dei frequentanti, vengono intensificati i colloqui tra le singole famiglie e la scuola; in relazione al dialogo con le famiglie si privilegia il metodo assembleare rispetto a quello elettivo.

Il Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza si riunisce tendenzialmente almeno una volta alla settimana, per regolare e condurre la normale vita della scuola, soprattutto per quanto attiene agli aspetti educativi ed organizzativi, e per l'esame di situazioni particolari, che interpellino una particolare responsabilità da parte dell'Istituto. Ha il compito di migliorare la qualità dell'offerta didattica ed educativa, formulando e discutendo proposte da presentare al Gestore. I singoli dirigenti espongono al CdP gli aspetti e i problemi che ritengono di dover condividere con il consiglio, ipotizzando delle soluzioni e delle iniziative. L'esame collegiale, ferma restando l'autorità e responsabilità dei singoli dirigenti, può suggerire soluzioni migliori o più rispettose della complessità delle attività dell'Istituto. Il pregio di questa impostazione consente di riconoscere i diversi livelli scolastici come parti di un unico organismo, quali in effetti sono.

Servizi amministrativi e logistici Segreteria

L'Istituto Orsoline san Carlo di Como – Dedalo Onlus dispone di una segreteria divisa in due settori: il primo è quello didattico, che si occupa delle certificazioni scolastiche, dei rapporti con le famiglie e di tutte le attività che sono organiche con la normale vita della scuola; il secondo settore è quello amministrativo che si occupa degli aspetti finanziari che permettono il funzionamento di tutti i servizi scolastici. La segreteria riceve dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 16.00. La segreteria è a disposizione delle famiglie per la compilazione delle certificazioni che possono essere richieste e consegnate subito o entro due giorni dal momento della domanda.

Portineria

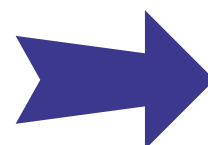
L'Istituto Orsoline san Carlo di Como – Dedalo Onlus ha una portineria sorvegliata costantemente, dalle 7.00 alle 18.30 onde favorire la vita ordinata della scuola. La portineria permette di regolamentare l'entrata e l'uscita degli alunni e del personale scolastico, riceve le prime richieste di famiglie e allievi e comunica indicazioni utili alle varie necessità. Presso la portineria si ritirano i libri di testo prenotati e si deposita il buono pasto per il pranzo del giorno.

Servizio Fotocopie

All'interno della scuola esiste un servizio per la fotocopione. Tale servizio si occupa di fornire materiale di supporto al percorso educativo e alle verifiche in programma.

Servizio Mensa

L'Istituto fornisce il servizio mensa avvalendosi di un servizio catering esterno e selezionato tra i molti visionati in passato. Per accedervi è necessario acquistare un buono pasto da consegnare in classe al docente della prima ora e perciò entro le ore 9,00 del giorno in cui si intende usufruire del servizio.



Servizio pulizie

L'igiene di tutti i plessi scolastici dell'Istituto è garantita dall'esperienza del personale che svolge il ripristino di tutti gli ambienti scolastici con turni di pulizia giornalieri. Tale opera viene effettuata tutti i pomeriggi, tra le 14.00 e le 18.00, con orari atti a non interferire con le attività scolastiche eventualmente in corso.

Forme associative libere e solidali

Siamo tutti (genitori, dirigenti, docenti, amministratori) invitati a creare condizioni perché il desiderio di coinvolgimento dei genitori si innesti in una trama di rapporti all'interno e tra le classi che lo mantenga vivo e siano valorizzate le proposte delle famiglie per far crescere l'opera (esempio, giornata della scuola, banchetto di Natale, organizzazione di mostre e di visite guidate, ecc.). La Direzione dell'Istituto e l'Ente gestore si impegnano a supportare e favorire le iniziative di gruppi di famiglie per la risposta a bisogni specifici (trasporto, gestione del tempo pomeridiano, attività sportiva, ecc.) caratterizzata dalla solidarietà e mutualità volontaria. Sono inoltre presenti nell'Istituto associazioni organizzate (Sorriso di Geky, AGESC) e aggregazioni informali che operano, organizzando, in accordo con la Dirigenza, incontri, assemblee, convegni e laboratori per la condivisione di esperienze su tematiche educative.

Assemblee e rappresentanti di classe

Due o tre volte all'anno avrà luogo l'assemblea di classe ordinaria, in cui docenti e genitori si confronteranno, nella rispettiva competenza e ruolo, sui bisogni della classe, sui passi degli alunni, sulle attività, gli argomenti, gli strumenti del lavoro scolastico, sulle difficoltà e i risultati raggiunti, sull'esperienza della classe.

Regolamento di istituto

Il Consiglio di Presidenza ha stilato il seguente regolamento:

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presenziare con la massima puntualità all'inizio delle lezioni. Gli studenti debbono trovarsi in classe prima dell'orario stabilito di inizio lezioni; ogni ritardo dovrà essere giustificato compilando l'apposita modulistica fornita dalla scuola; i ritardi ripetuti saranno motivo di richiamo.

2. Per i casi di entrata posticipata o uscita anticipata si dovrà richiedere permesso scritto. Ogni giorno di assenza dovrà essere giustificato secondo le disposizioni della Presidenza compilando l'apposito modulo. I genitori devono indicare il motivo dell'assenza.

3. Il calendario scolastico prende atto delle disposizioni del Ministero in merito alla data di inizio e di termine dell'anno scolastico e alle festività componendo il proprio calendario nei limiti imposti dalla legge sull'autonomia; la programmazione di festività aggiunte è di competenza del Consiglio di Presidenza anche su proposta dei Collegi Docenti.

4. Gli studenti sono invitati a tenere un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti che dei compagni; chi avesse un comportamento poco educato e scorretto incorrerà, secondo la gravità della mancanza, nelle seguenti sanzioni disciplinari:

- Rapporto scritto sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori;
- Convocazione dei genitori;
- Sospensione dalle lezioni.

5. Gli studenti durante gli intervalli devono tenere un comportamento consono all'ambito scolastico, aderendo alle indicazioni di coloro, docenti e non, che sono preposti al compito di vigilanza.

6. La scuola esige un abbigliamento serio ed adeguato ad un luogo di lavoro e studio.

7. È vietato introdurre negli ambienti scolastici materiale, pubblicazioni e riviste contrari ai principi educativi dell'Istituto.

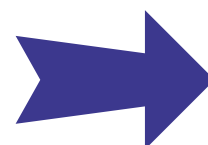
8. Nella scuola non sono ammessi commerci, scambi e raccolte fondi non autorizzati.

9. Agli ambienti scolastici possono accedere solo gli studenti regolarmente iscritti, i loro genitori e le persone autorizzate dal Consiglio di Presidenza.

10. Agli studenti è consentito accedere ai laboratori se accompagnati dal docente responsabile. È obbligatorio accedere alla palestra con le scarpe da ginnastica e la tuta.

11. Durante le lezioni gli studenti non possono né telefonare né ricevere alcuna comunicazione se non attraverso la Presidenza. All'interno della scuola:

- È vietato tenere acceso il telefonino anche con la funzione "silenzioso". Tale violazione sarà sanzionata con un richiamo scritto sul libretto personale la prima volta,



una nota a registro la seconda volta ed un giorno di sospensione le volte successive;

- È vietato, come stabilisce la circolare ministeriale durante tutto il tempo scuola (dall'ingresso a scuola fino al termine di permanenza nella stessa) ed in qualsiasi luogo della stessa, utilizzare il telefono per chiamare/ricevere telefonate e inviare/ricevere messaggi. Tale violazione sarà sanzionata con nota a registro la prima volta e due giorni di sospensione le volte successive;
- È vietata qualsiasi fotografia o ripresa all'interno dello stabile della scuola (a meno che non venga direttamente richiesta da un docente o dalla presidenza) con il telefonino o altri strumenti simili. Dovendo la scuola tutelare la presenza di minorenni e accogliere le normative vigenti, la sanzione prevista è da giorni cinque di sospensione a quindici nel caso in cui tale materiale venisse diffuso in rete.

12. Gli studenti possono consumare il pranzo nella mensa interna, acquistando i buoni pasto negli orari previsti dalla segreteria.

Permanenza nell'edificio scolastico

1. Durante l'intervallo del pranzo la permanenza è consentita a coloro che fruiscono del servizio mensa per i quali è prevista una vigilanza durante la consumazione. Nel successivo tempo di svago, il mancato rispetto di un comportamento corretto soprattutto se reiterato potrà condurre alla sospensione temporanea o definitiva dell'accesso al servizio.

2. Coloro che non utilizzano il servizio mensa potranno accedere alla scuola non prima dei 15 minuti antecedenti l'inizio dell'attività didattica pomeridiana; eventuali eccezioni saranno possibili se accompagnate da motivata richiesta scritta.

3. L'Istituto offre per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado il servizio di doposcuola. Durante il doposcuola è vietato lasciare l'edificio, se non in presenza dell'autorizzazione scritta dei genitori. La scuola declina ogni responsabilità al riguardo, per tutte le conseguenze che ne possono derivare. Anche per tale servizio sono valide le avvertenze del comma precedente.

4. La scuola non si assume la responsabilità della distribuzione di medicinali agli studenti, in ottemperanza alla nor-

mativa vigente. Ciascuno deve provvedere personalmente ad ogni eventuale bisogno. È, comunque, responsabilità delle famiglie comunicare alla scuola casi e sintomatologie particolari, oltre alla puntuale segnalazione dell'insorgenza di patologie epidemiche.

5. In caso di infortunio o malore, anche di piccola entità, sia durante l'attività didattica che durante gli intervalli o le attività extrascolastiche, gli alunni devono informare il personale docente o non docente presente che ha la responsabilità di prestare un primo soccorso ed informare immediatamente la segreteria per attivare le opportune procedure.

6. Nel perimetro scolastico è vietato fumare.

7. Si sollecita una responsabile e fattiva collaborazione nel mantenere ambienti e strumenti in ordine, senza causare disagi al personale di servizio. Ogni danno deve essere segnalato in segreteria. Secondo i casi, è possibile la richiesta di un contributo per la riparazione. Si consiglia di avere cura degli oggetti personali, per evitare smarrimenti e disordine. La scuola declina ogni responsabilità circa denaro ed oggetti di valore in possesso degli studenti, qualora venissero smarriti o rubati.

8. I genitori sono invitati a mantenere con frequenza regolare la comunicazione con i singoli insegnanti, utilizzando le ore di colloquio con i docenti.

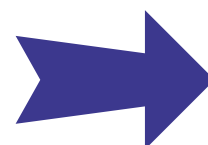
9. Si consiglia di prenotare i colloqui per iscritto tramite diario o libretto personale degli studenti. Ai colloqui hanno diritto di partecipare solo i genitori: ogni altra persona, se pure parente, può essere ammessa previa seria motivazione. Nei quindici giorni precedenti gli scrutini, i colloqui con i docenti sono sospesi.

10. Il Preside ed i responsabili dei diversi ordini di scuola ricevono tutti i giorni feriali, previo appuntamento in segreteria.

11. Per gli studenti, sia negli ambienti scolastici sia durante le uscite e i viaggi di istruzione, sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi.

12. Le uscite e i viaggi di istruzione sono da considerarsi a tutti gli effetti parte integrante dell'attività didattica, come tale gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento conseguente.

13. La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni. Gli studenti possono accedere alla segreteria durante l'intervallo.



ALLEGATO 1

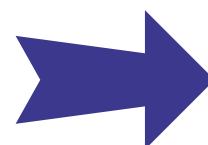
Scuola: ISTITUTO DEDAO ORSOLINE DI S.CARLO

a.s. 2015-2016

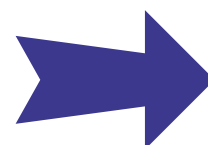
Piano Annuale per l'Inclusione

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
minorati vista	1
minorati udito	
psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	58
DSA	56
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	
Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	22
Socio-economico	
Linguistico-culturale	8
Disagio comportamentale	9
Altro	5
TOTALI	89
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	15%
N° PEI REDATTI DAI GLHO	7
N° DI PEI REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	64
N° DI PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	8



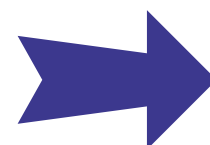
B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN ...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Attività di aiuto allo studio e potenziamento.	Si
Altro:	Progetto pomeridiano di metodo di studio per alunni con DSA e BES	Si



C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI		ATTRAVERSO ...	SI/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI		Si
	Rapporti con famiglie		Si
	Tutoraggio alunni		No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Si
	Altro		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI		Si
	Rapporti con le famiglie		Si
	Tutoraggio alunni		No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Si
	Altro		
Altri docenti	Partecipazione a GLI		No
	Rapporti con le famiglie		Si
	Tutoraggio alunni		No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Si
	Altro		

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	
Assistenza alunni disabili	No
Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
Altro	

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	
Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
Altro	



F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI

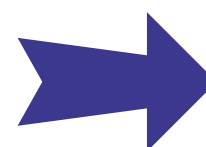
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
Progetti territoriali integrati	No
Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO

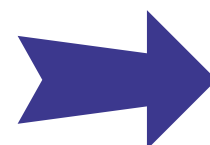
Progetti territoriali integrati	No
Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
Progetti a livello di reti di scuole	No

H. FORMAZIONE DOCENTI

Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Si
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	No
Didattica interculturale / italiano L2	No
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
Altro	



SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione dell'attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro					
Altro					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Organizzazione di più incontri mirati all'osservazione e condivisione delle diagnosi; confronto su eventuali problematiche emerse nel corso dell'anno, stesura di progetti e elaborazione di strategie da condividere con le famiglie. Organi coinvolti: collegio docenti, singoli Consigli di Classe, coordinatori, referenti ed educatori. Possibilità di individuare strategie di autofinanziamento coinvolgendo realtà interne o esterne alla scuola per affrontare in modo più ampio una didattica inclusiva e per affrontare bisogni educativi speciali, oltre ad una personalizzazione della didattica e una reale attenzione alla persona.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Potenziare i percorsi di formazione dei docenti rispetto alla tematica dell' inclusività, favorendo lo sviluppo di competenze specifiche e differenziate, dando spazio al coinvolgimento di risorse professionali già presenti e favorendo la comunicazione delle informazioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valorizzazione di una didattica mirata ad una certificazione delle competenze e non solo delle conoscenze, per focalizzare l'attenzione sulle potenzialità del singolo in previsione di un suo inserimento attivo nella vita quotidiana e nella società.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Consolidare e rendere stabile l'organizzazione e l'operato dei diversi gruppi di lavoro per il sostegno e per l'inclusività.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Potenziare e rendere sistematici i rapporti di collaborazione con altre realtà scolastiche e servizi presenti sul territorio per un confronto di verifica e sviluppo di eventuali nuove modalità e strategie di azione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

A partire dalla condivisione di un'esperienza fra scuola e famiglia di fronte ad un bisogno educativo speciale, individuazione e condivisione di domande, conoscenze e risorse che possano diventare occasione per un percorso di approfondimento e di aiuto per l'intera comunità educante.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Partendo dal Progetto Educativo dell'Istituto, già attento alle necessità e ai bisogni di ogni singolo alunno, guardare il bisogno del singolo come occasione per strutturare modalità di lavoro utili all'intero gruppo-classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nel pieno riconoscimento del ruolo curricolare dell'insegnante di sostegno e della figura del tutor, incrementare e potenziare attività a classi aperte o gruppi di livello per favorire diversi stili di apprendimento e differenti competenze specifiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Possibilità di attività di autofinanziamento, coinvolgendo realtà interne o esterne alla scuola per affrontare in modo più ampio una didattica inclusiva e per affrontare bisogni educativi speciali, oltre ad una personalizzazione della didattica e una reale attenzione alla persona.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Incremento di momenti di raccordo tra i docenti curricolari, specialisti e di sostegno di diversi ordini di scuola, sia interni sia esterni, per la condivisione di una maggiore conoscenza dei singoli allievi, delle loro caratteristiche e necessità per favorire un passaggio positivo fra i vari ordini scolastici.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data ____13/01/2016____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

